

ripetutamente la *Karin Cat* è stata noleggiata per trasportare armamenti e munizioni per conto di committenti militari, in particolare delle forze armate britanniche. Troviamo infatti il suo nome inserito tra le navi mercantili utilizzate dal Ministero britannico della difesa nelle operazioni di « supporto e rifornimento militari », secondo una lista aggiornata al 1997. Nel luglio del 1999 subì un atto di pirateria (colpi d'arma da fuoco sparati da sconosciuti a bordo di un'imbarcazione) mentre è ancorata al largo di Chittagong, Bangladesh: un atto poco spiegabile se non dal fatto che la *Karin Cat* anche in quell'occasione stava trasportando materiale militare, merce estremamente appetibile nel Golfo del Bengala, dove da decenni operano molti « terrorismi »;

non a caso, dunque, alcuni giornalisti danesi già pochi giorni dopo l'affondamento hanno messo in dubbio le dichiarazioni di fonte armatoriale; e non a caso il SID, il sindacato dei marittimi danesi, è tornato a chiedere con forza alle autorità di fare luce su questo ventennale traffico che coinvolge navi e lavoratori di un paese molto impegnato nel *peacekeeping* internazionale. Una campagna di sensibilizzazione è in corso sulla stampa e sulle tv danesi per chiedere che il trasporto di armi venga regolamentato —:

quali siano le informazioni in possesso del Governo in merito alla nave *Karin Cat*, alla sua attività e al suo affondamento;

quale sia l'esatta natura del carico effettuato sulla suddetta nave nel porto di Telamone tra il 9 e il 18 febbraio 2003;

se la natura di quel carico possa rappresentare un concreto pericolo di tipo ambientale o di altro tipo.

(2-00718) « Alfonso Gianni, Deiana, Mascia, Titti De Simone, Russo Spena, Giordano ».

*Interrogazione a risposta scritta:*

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che durante un'azione di pattugliamento svolta alla fine di marzo dai militari italiani impegnati nella missione in Afghanistan, siano rimasti uccisi tre giovani italiani;

non si hanno notizie certe in merito alla dinamica dello scontro a fuoco;

i corpi dei giovani, ritrovati dopo alcuni giorni dalla loro morte, sono stati riportati in Italia nel massimo riserbo e silenzio;

i tre giovani morti sono risultati appartenere all'Aeronautica (mentre secondo le notizie ufficiali l'Italia avrebbe inviato in Afghanistan solo militari appartenenti al corpo degli Alpini) —:

in quali condizioni sia avvenuta la morte dei tre giovani militari italiani e perché della stessa non sia stata data notizia al Parlamento e all'opinione pubblica;

quali siano i corpi militari italiani effettivamente impegnati in Afghanistan e con quali compiti e finalità. (4-06035)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

OLIVIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni i mezzi di informazione hanno dato la notizia della presenza nel nostro Paese, con relativi incontri istituzionali, dei responsabili della politica economica argentina;

come noto la crisi economica argentina ha colpito indirettamente anche la categoria economica dei piccoli e medi investitori italiani che hanno investito i propri risparmi in *bond* argentini;

gli italiani hanno acquistato i titoli di credito argentino in quattro valute: in lire

italiane, in marchi tedeschi, in dollari americani e di recente in euro. Al 30 settembre 2001 il debito pubblico argentino ammontava a 141,25 miliardi di dollari, di cui 95,78 miliardi in titoli di Stato a medio e lungo termine (di questi il 97 per cento in valuta estera e il 3 per cento in pesos) e 3,24 miliardi costituiti da Bot locali cioè titoli di Stato a breve termine;

L'Italia ha contribuito ad aiutare l'Argentina sottoscrivendo le obbligazioni che sono quotate sul Mot italiano. L'Argentina ha visto il finanziamento del suo debito estero per il 18 per cento dai risparmiatori italiani. Tutto il sistema bancario italiano ha spinto i risparmiatori italiani a sottoscrivere le obbligazioni argentine in alternativa ai Btp di Stato;

le incognite sulla ristrutturazione del debito argentino non trovano per il momento risposta in atti ufficiali e certi perché il processo della rinegoziazione non è ancora iniziato formalmente;

d'altronde si sono dimostrate inutili ed altrocché dispendiose le azioni legali svolte da alcuni detentori di *bond* nei confronti dell'Argentina, alla luce dell'eccezione processuale accolta dai vari tribunali di « difetto assoluto di giurisdizione », sulla base della considerazione « dell'impossibilità di sindacare atti sovrani rientranti nella piena potestà di uno Stato estero »;

considerando quindi la sospensione dei pagamenti indetta dall'Argentina a fine 2001, a seguito della crisi economica espressione di « prerogative sovrane », da parte di numerosi sottoscrittori dei *bond* argentini, si sperava in una qualche forma di sostegno da parte dello Stato italiano, come per esempio, di una speciale emissione di BTP con la quale il Governo italiano avrebbe acquistato i titoli argentini per poi trattare direttamente da Stato a Stato;

L'ABI ha a sua volta posto in essere un pregevole intervento consistente nell'associare tutti i risparmiatori che hanno sottoscritto *bond* argentini, volontaria-

mente, al fine di meglio rappresentare la posizione creditoria degli investitori privati al tavolo della rinegoziazione del debito estero argentino con il fondo monetario nazionale e la Banca mondiale —:

quali siano le determinazioni del Governo italiano, in modo particolare del Ministero competente, in merito alla proposta di emissione speciale di BTP, con la quale il Governo italiano acquisterebbe i titoli argentini;

quali siano le informazioni e le posizioni del Governo italiano in merito all'iniziativa dell'ABI sopra menzionata;

quale sia comunque la situazione attuale e quali siano le concrete posizioni e con che modalità i creditori italiani possano vedersi restituire il denaro a loro tempo sottoscritto a mezzo titoli obbligazionari argentini. (5-01883)

*Interrogazione a risposta scritta:*

RICCIOTTI, SARDELLI, TESTONI e NICOTRA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'intero comparto aereo sta attraversando una crisi acuita ora dalla guerra in Irak;

la compagnia Alitalia sta tentando di recuperare efficienza e competitività anche attraverso accordi da siglare nel mercato domestico con vettori italiani;

da un articolo comparso il 4 aprile 2003 sul quotidiano *Finanza e Mercati* sembra che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato dopo l'indagine sull'accordo siglato da Alitalia con la compagnia Volare, voglia aprire un'indagine anche sull'annunciato accordo con la compagnia Meridiana, imponendo così limitazioni sul mercato domestico che non hanno riscontro in altri Paesi dell'Unione europea, dove le compagnie aeree hanno potuto consolidare senza problemi la loro posizione nei mercati domestici attraverso acquisizioni di altri vettori nazionali;

sempre citando il suddetto quotidiano, ad esempio in Germania la Lufthansa ha siglato senza problemi un accordo con la compagnia Eurowings, che presenta caratteristiche molto simili a quello tra Alitalia e Volare —:

se sia al corrente dell'imminente indagine da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato sull'accordo tra Alitalia e Volare e quali potrebbero essere le ripercussioni del mancato perfezionamento di tale accordo sulla nostra compagnia di bandiera di cui lo Stato detiene il 62 per cento del capitale azionario. (4-06030)

\* \* \*

#### FUNZIONE PUBBLICA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

come sancito dalla circolare n. 1/2002 del 3 maggio 2002, emanata dal dipartimento della funzione pubblica, corre l'obbligo a carico delle amministrazioni dell'invio dei dati relativi all'anno 2001 riguardanti permessi, aspettative e distacchi sindacali, aspettative e permessi per funzioni pubbliche —:

se il Ministro intenda fornire informazioni in merito alle amministrazioni che non hanno ancora inviato i dati pre-scritti. (4-06016)

PERROTTA. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

in merito alla legge n. 537 del 1993 (articolo 3) e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 770 del 1994 (articolo 2), che fissano il contingente numerico massimo dei distacchi retribuiti e dei permessi giornalieri nella sede di

lavoro, poi confermato dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 396 del 1997 e dall'articolo 44 del decreto legislativo n. 80 del 1998, nonché recepito dal contratto collettivo nazionale quadri ARAN-sindacati del 7 agosto 1998 —:

se il Ministro intenda fornire informazioni in merito al numero complessivo di ore cumulate sotto forma di permessi e di distacchi sindacali nel 1998 e nel 2002, al fine di una verifica del rispetto dei contingenti contrattualmente fissati per la fruizione delle prerogative sindacali.

(4-06017)

PERROTTA. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

come previsto da specifiche disposizioni contrattuali riguardanti permessi, aspettative e distacchi sindacali, ed in particolare dalle clausole di cui agli articoli 11, comma 7, 14, comma 1, e 19, comma 8 del Contratto collettivo nazionale quadri 7 agosto 1998, confermate nei contratti successivi, le confederazioni e organizzazioni sindacali hanno l'obbligo di restituire alle amministrazioni il corrispettivo economico per distacchi e ore di permesso fruito in misura superiore ai contingenti predeterminati in contrattazione —:

se il Ministro intenda fornire informazioni in merito all'ammontare del rimborso per non regolare fruizione effettuato alle amministrazioni pubbliche di appartenenza del dipendente dalle confederazioni sindacali rappresentative CGIL, CISL, UIL e CISNAL. (4-06019)

PERROTTA. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

il Comitato collettivo quadro per la ripartizione dei distacchi e dei permessi sindacali del 7 agosto 1998 stipulato tra l'Aran e le confederazioni sindacali rappresentative conferma il contingente complessivo « storico » dei distacchi —: